



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (IdSua:1573064)
Nome del corso in inglese RD	Pedagogical counseling and planning of educational processes
Classe RD	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM66/consulenza-pedagogica-e-progettazione-dei-processi-formativi
Tasse	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/manifesto-degli-studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLAZZO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO IN AREA PEDAGOGICA
Struttura didattica di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze dell'Economia Scienze Giuridiche Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ELLERANI	Pier Giuseppe	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante
2.	NAPOLITANO	Clara	IUS/10	RD	1	Caratterizzante
3.	PALOMBA	Elisa	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante
4.	PINNELLI	Stefania	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante
5.	TRIO	Oronzo	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante
6.	ARMENISE	Gabriella	M-PED/02	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	RUSSO ANDREA D'ORIA ALESSIA MONTINARI NOEMI STIFINI GABRIELE
Gruppo di gestione AQ	GIUSEPPE ANNACONTINI SALVATORE COLAZZO ALESSIA D'ORIA KATIA LOTTERIA NOEMI MONTINARI ELISA PALOMBA ANDREA RUSSO GABRIELE STIFINI
Tutor	Gabriella ARMENISE Salvatore COLAZZO Elisa PALOMBA Angelo ROMANO



Il Corso di Studio in breve

17/05/2021

Il corso di studi finalizzato al conseguimento della Laurea Magistrale in 'CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI '(Classe LM50) ha la durata di due anni e si propone di consentire il completamento e il perfezionamento della formazione acquisita nel corso di laurea triennale della Classe L19. Il Corso ha l'obiettivo di formare il peagogista professionista esperto nella consulenza e nella progettazione di intereventi formativi, anche complessi sia in contesti formali, sia non formali ed informali. Intende fornire inoltre competenze per la gestione di team professionali impegnati nell'educazione e nella formazione.

Il Corso fornisce una formazione avanzata nei settori delle scienze socio-pedagogiche, psicologiche, antropologiche e storico-giuridiche e fornisce competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dei processi e dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagio e del reinserimento sociale. In modo particolare sviluppa le competenze di accompagnamento alla progettazione educativa rivolta ai singoli, alle coppie, alle famiglie, ai gruppi e alle organizzazioni.¿

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/01/2017

L'assetto proposto per modifica dell'Ordinamento della Laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e progettazione dei processi formativi è stato valutato e concordato, a seguito della consultazione, avvenuta il giorno 19 gennaio 2017 (di cui si allega verbale), con alcuni rappresentanti delle parti sociali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale incontro parti sociali 2015



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/05/2021

Il Consiglio Didattico di Area Pedagogica sulla base dell'esperienza maturata e spinto dalla necessità di rinforzare i profili professionali dell'educatore e del pedagogista, ha attuato una serie d'incontri con le parti sociali e con i portatori d'interesse, con lo scopo d'intessere una rete strutturalmente solida di collaborazione e miglioramento dell'offerta formativa. Si è deciso di procedere incontrando direttamente le singole parti anche per sostenere un percorso di responsabilizzazione indirizzato al sostegno della professionalizzazione dei laureati dell'Area Pedagogica.

Si allega un documento che riassume questo percorso in un incontro plenario tenutosi in modalità telematica e che raccoglie tutte le suggestioni e in contributi che le parti hanno condiviso con il Consiglio di Corso di Studi.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di Laurea Magistrale in PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (Classe LM50)

funzione in un contesto di lavoro:

Principali funzioni della figura professionale:

1. Progettazione di processi educativi e di gestione delle dinamiche formative, in un'ottica di lifelong learning in contesti formali-non formali e informali;
2. Consulenza scientifica a supporto di enti e istituzioni con finalità educative;
3. Coordinamento d'interventi di animazione e inclusione sociale, di mediazione culturale e di prevenzione del disagio;
4. Valutazione e monitoraggio della qualità pedagogica dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione.

Gli attuali sviluppi in campo educativo - in particolare, le politiche europee sulla formazione degli adulti - hanno inoltre reso necessarie alcune modifiche al Corso di Studi, al fine di formare adeguatamente una figura professionale così complessa quale quella del pedagogo.

La risoluzione del Consiglio dell'UE (20-12-2011) su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti assume la prospettiva dell'estensione e disseminazione dei luoghi dell'educazione e dell'apprendimento. La visione pone al centro il notevole ruolo che l'apprendimento degli adulti può svolgere per affrontare le crisi consentendo, in particolare ai lavoratori scarsamente qualificati e ai lavoratori più anziani, di migliorare la capacità di adattarsi ai cambiamenti nel mercato del lavoro e nella società. L'apprendimento degli adulti costituisce un mezzo per l'aggiornamento e la riqualificazione delle persone confrontate a disoccupazione, ristrutturazioni o transizioni nella carriera e contribuisce in modo rilevante all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo personale.

Il contesto - nelle sue espressioni di molteplici opportunità formative formali e informali - diviene quindi il luogo di apprendimento profondo (deep learning) grazie ad appartenenze culturali, trasmissione di valori impliciti ed espliciti, generazione di significati e simboli che si estendono ed espandono nel tempo (Banks et al., 2007). L'estensione dei contesti nei quali si rende possibile l'apprendimento, quindi - in modo particolare l'informale - e il loro riconoscimento in termini di valore educativo e formativo (Comunità Europea, 2011), offre una visione multipolare delle proposte formative. In tal senso diviene fondamentale valorizzare le espressioni di lifelong learning che evidenziano quindi la capacità di apprendimento disseminato e continuo emergente dalle realtà incastonate nel territorio - associazioni, non-formale, eventi - formando reti di opportunità formative nelle quali ogni giovane e ogni adulto può auto-organizzarsi e autodirezionarsi nei percorsi a lungo termine di lifelong learning (Carneiro, 2011). Includere l'offerta culturale territoriale come opportunità disseminata di apprendimento necessita di riconoscerla come parte della rete, generativa quindi di capitale sociale - contesto informale (lifewide) di accesso alle opportunità cognitive e di sviluppo delle capacità - che si affianca al sistema formale.

Recentemente il documento governativo La Buona Scuola (settembre 2014) ha posto come necessità e prospettiva la costituzione di reti di scuole e di nuovi insegnamenti basati sulla valorizzazione dell'arte, della musica, delle esperienze motorie, definendo alcune figure professionali deputate a creare raccordo con le reti di scuole e l'offerta formativa informale territoriale.

La formazione quindi di figure professionali in grado di comprendere, valorizzare, creare e raccordare opportunità formative basate sulle nuove educazioni - arte, musica, motoria - diviene una necessaria conseguenza al fine di esprimere quelle competenze in grado di perseguire i nuovi scenari dell'apprendimento europeo e nazionale, intercettando il tema emergente dello sviluppo e dell'articolazione di un sistema di opportunità continue, disseminate nei luoghi e nei tempi, in grado di creare capacità nella persona come risultato della combinazione di abilità personali e ambiente politico, sociale ed economico.

Alla luce di queste considerazioni, è possibile delineare le competenze associate alla funzione:

1. Capacità di progettare e realizzare interventi formativi in relazione ai bisogni specifici di gruppi, comunità e territori, promuovendo e realizzando interventi di rete;
2. Capacità di analizzare i problemi legati all'educativo, nell'ambito di sicuri quadri epistemologici;
3. Capacità di coordinamento e di gestione di un gruppo di lavoro;

4. Capacità di progettare nuovi percorsi formativi - in contesto formali e informali - in grado di raccordare opportunità formative basate sulle nuove educazioni (arte, musica, educazione motoria).
5. Capacità di progettare e di valutare interventi formativi.

competenze associate alla funzione:

Attività di ricerca educativa;
Consulenza per la progettazione e la gestione degli interventi educativi presso istituzioni formative;
Consulenza pedagogica per il terzo settore;
Interventi di orientamento pedagogico e di lifelong guidance oltre che di consulenza, bilancio di competenze e inserimento lavorativo.

sbocchi occupazionali:

Il campo d'impiego della figura, del pedagogo, sia come lavoratore dipendente sia come libero professionista ai diversi livelli (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale), ambiti (di cui all'art. 1) e corrispondenti sistemi di intervento, si articola nelle strutture pubbliche, private e del Terzo Settore, residenziali o semiresidenziali, preposte a sviluppare attività di vita comunitaria, sia occasionale sia permanente, con finalità preventive e di inclusione sociale, quali centri sanitari, sociali, comunitari, di ascolto, gioco, sportivi e del tempo libero per le famiglie, di quartiere, culturali, anziani, giovanili e ogni altro possibile spazio di lavoro educativo richiesto dal mercato. La figura può inoltre trovare occupazione in Associazioni e strutture giudiziarie del sistema penitenziario; Associazioni, centri e strutture ambientali del sistema dei beni ambientali e culturali; Enti Pubblici, Agenzie per il lavoro e per lo sviluppo locale; Centri territoriali per l'educazione permanente; Consulenti; Enti di Formazione, Imprese (piccole, medie e grandi, private o pubblico-private) e Società di Consulenza, Agenzie formative; Associazioni culturali, sociali e del tempo libero, ambientali e multiculturali; associazioni datoriali, di categoria e ordini professionali, organizzazioni partitiche e ogni altro possibile spazio di lavoro educativo e formativo richiesto dal mercato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ispettori scolastici e professioni assimilate - (2.6.5.2.0)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
3. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/01/2017

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Requisiti curriculari:

Laurea quadriennale V.O.; Scienze dell'educazione o Pedagogia

Laurea nella classe L-18, LS-87S previste dal D.M. 509/99

Lauree nella classe L-19, LM-85 previste dal D.M. 270/04

- una buona padronanza di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua italiana.

24/06/2020

L'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento didattico del Corso di Studio, per il quale si richiede il possesso di:

Laurea quadriennale V.O.: Scienze dell'educazione o Pedagogia

Laurea nella classe L-18, LS-87S previste dal D.M. 509/99

Lauree nella classe L-19, LM-85 previste dal D.M. 270/04

Una buona padronanza di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua italiana.

Tutti gli studenti, in possesso dei requisiti curriculari, sosterranno una verifica iniziale attraverso una intervista strutturata che potrà tenersi in presenza o a distanza per mezzo di piattaforma dedicata sui temi generali della pedagogia, psicologia e sociologia.

Tutti i candidati all'iscrizione sono tenuti a sostenere la prova di accertamento delle competenze in ingresso.

Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'immatricolazione malgrado il possesso dei requisiti curriculari.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

20/01/2017

Il corso di studi finalizzato al conseguimento della Laurea Magistrale in 'Consulenza pedagogica e progettazione degli interventi formativi '(Classe LM50) ha la durata di due anni e si propone di consentire il completamento e il perfezionamento della formazione acquisita nel corso di laurea triennale della Classe 19.

Il Corso propone una formazione avanzata nei settori delle scienze psicopedagogiche, socio-antropologiche e storico-giuridiche e fornisce competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dei processi e dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagio e del reinserimento sociale. Esso ha quindi come obiettivo la formazione specialistica di laureati magistrali in grado di assumere ruoli di direzione, progettazione e coordinamento gestionale presso istituzioni pubbliche e private (comunità, gruppi-appartamento, case-famiglia, servizi di riduzione del danno, centri diurni, servizi territoriali, servizi di reinserimento sociale, centri di ricerca, enti di formazione, strutture di degenza per l'anziano, etc.) che erogano specifici servizi educativo-formativi per affrontare situazioni di disagio individuale, di marginalità sociale legati ai nuovi fenomeni delle migrazioni e della società interculturale, di aggiornamento professionale, di analisi e valutazione di interventi formativi, di progettazione territoriale, di ricerca sui bisogni dell'anziano.

A questo scopo il corso prevede un percorso formativo focalizzato sull'acquisizione di conoscenze teoriche e di strategie operative per il raggiungimento di:

1. Conoscenze e strutturate competenze nelle discipline comprese nel dominio di studio delle scienze della formazione, con particolare riferimento a quelle metodologico-didattiche e della ricerca educativa;
2. Capacità di cogliere il nesso tra le conoscenze messe a disposizione dalle scienze della formazione e quelle di altri domini di sapere come quello delle discipline storiche, sociologiche, psicologiche, mediche, economiche e manageriali;
3. Capacità di analizzare i problemi della formazione, all'interno di sicuri quadri epistemologici;
4. Capacità di progettare e valutare interventi formativi, anche complessi, in relazione ai bisogni formativi di gruppi, comunità e territori, sulla base di una lettura scientificamente fondata del contesto;


5. Conoscenza approfondita del sistema italiano di istruzione e di formazione, nelle sue dimensioni storiche, sociali, politiche ed economiche, anche in termini comparativi con altri sistemi propri dei paesi della Unione Europea;
6. Capacità di analizzare i problemi educativi e formativi avvalendosi di metodologie di ricerca empirica e sperimentale;
7. Conoscere approfonditamente le problematiche, i modelli e le tecniche della progettazione, del monitoraggio, della valutazione;
8. Conoscere le opportunità di intervento educativo e formativo legate alla società dei media, agli ambienti tecnologici e ai processi culturali di trasformazione sociale e opera per il rafforzamento formativo
9. Comprendere il potenziale e la funzione sociale dei processi e degli interventi formativi per far fronte a condizioni critiche e di disagio psicosociale in infanzia, adolescenza, adultità e terza età
10. Conoscere le problematiche della pedagogia nell'ambito delle organizzazioni lavorative, connettendo modelli d'intervento e teorie organizzative
11. Comprendere, valorizzare, creare e raccordare opportunità formative basate sulle nuove educazioni arte, musica, educazione motoria.

Tra le attività formative sono previsti i tirocini presso enti che erogano servizi deputati alla riabilitazione socio-educativa, all'inclusione sociale e alla riduzione del danno (quali comunità, gruppi-appartamento, case-famiglia, servizi per l'inclusione sociale e di riduzione del danno), alla ricerca nel campo dei servizi, delle tecnologie e dei processi di supporto alle differenze, centri di studio sui processi di trasformazione sociale, (Osservatori specializzati, Centri di Ricerca), Asl, IRCCS.

Il percorso formativo è progettato per rispondere alla definizione del profilo finale previsto dalla classe di laurea L-50, in modo da aderire coerentemente con gli sbocchi professionali delineati e le prospettive delineate dal recente documento Europa 2020.

Il percorso si focalizza nella definizione delle competenze in uscita che permetterebbero di poter gestire con efficacia i nuovi contesti estesi di apprendimento nella visione di lifelong, lifewide e lifedeeep learning. Tale caratterizzazione in continuità con la laurea triennale L-19 è resa evidente dalla proposta di insegnamenti pedagogici di base, coerentemente orientati all'Educazione degli Adulti, al lifelong learning e alle politiche formative e scolastiche. Il primo anno di corso è completato nella caratterizzazione derivante dall'insieme di offerta formativa che intende formare competenze in grado di intercettare e proporre contenuti nell'animazione teatrale e musicale, nel cinema, fotografia e televisione, così come della musica ed etnomusicologia, considerati perciò elementi di valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità, nonché delle potenzialità educative e formative per i nuovi adulti. Come fattori di prevenzione e di intervento competente sono considerate le discipline medico-criminologiche. Ne consegue l'identificazione di un percorso centrato nella capacità di progettare e gestire i contesti di apprendimento estesi, nei quali i dispositivi formativi per gli adulti divengono particolarmente necessari, elevandosi il target dei destinatari-fruitori delle proposte nei contesti dell'informale adulti nelle diverse fasce ed età della vita. È quindi concepito un percorso formativo in grado di connettere le reti territoriali formali-informali e non-formali.

A partire da queste acquisizioni, il secondo anno forma attraverso un apparato di competenze metodologico-didattiche e di ricerca educativa appropriate ad una promozione dell'evento formativo come opportunità per la crescita culturale e sociale del territorio, tali da essere pratiche di coesione sociale. In tal senso l'offerta del secondo anno si completa con le teorie dell'apprendimento adulto nei contesti di lavoro, con attenzione alla pedagogia della salute che intende valorizzare il contesto come capacitante. L'apparato di laboratori offerti è inteso all'acquisizione dei processi formativi differenziati in ambito adulto e dell'informale, e completa il percorso di connessione con il mondo del lavoro, interpretato come partnership e stakeholder territoriali, aderendo anche come L-50 per il quali è stato redatto un piano di fidelizzazione e di lifelong learning territoriale.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche nella progettazione di interventi educativo-formativi e riabilitativi nel campo del disagio sociale, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale; - è in grado di applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel

capacità di comprensione	<p>lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per attivare scambi con altre strutture sociali e culturali presenti sul territorio finalizzate alla prevenzione; - è in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per promuovere interventi formativi e aggiornamenti sugli educatori di comunità e sui mediatori culturali.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di applicare con padronanza i diversi modelli socio-psicologici di intervento e prevenzione sul disagio psicosociale, sull'inclusione sociale e sulla mediazione culturale; - è in grado di leggere i fenomeni di cambiamento sociale con particolare attenzione alle diversità culturali; - è in grado di applicare i diversi paradigmi di valutazione degli interventi educativi in termini di efficienza ed efficacia; - sa applicare i modelli del lavoro di rete identificando ruoli e funzioni delle diverse figure professionali e agenzie del territorio; - sa utilizzare tecniche di gestione e lettura delle dinamiche di gruppo.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce i principali paradigmi socio-educativi, le tecniche e metodologie di valutazione, di progettazione, gestione e supervisione anche applicati al disagio sociale e alle problematiche della mediazione culturale;
- conosce e sa rilevare e valutare i bisogni educativi e formativi delle diverse tipologie di utenza, stilando progetti a misura delle esigenze evidenziate;
- conosce e governa le dinamiche dei gruppi in apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- è in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche, progettuali e consulenziali nello sviluppo e implementazione di interventi educativo-formativi anche orientati alla riabilitazione nel campo del disagio sociale, dell'inclusione sociale e della mediazione culturale;
- è in grado di applicare le linee guida dei modelli d'intervento educativo e pedagogico nel lavoro di rete in collaborazione con gli altri servizi presenti nel contesto e con le altre figure professionali;
- è in grado di utilizzare con padronanza metodologie pedagogiche e didattiche per attivare scambi con altre strutture sociali e culturali presenti sul territorio finalizzate alla prevenzione;
- è in grado di utilizzare con padronanza strategie pedagogico-didattiche per rispondere ai bisogni di formazione degli educatori e dei mediatori culturali.
- sviluppa competenze imprenditoriali e auto-imprenditoriali per la gestione dei servizi educativi anche nel campo della prima infanzia.
- è in grado di progettare, organizzare, supervisionare e gestire interventi orientati allo sviluppo dei processi di insegnamento-apprendimento, alle competenze genitoriali, alla conciliazione vita-lavoro, alle relazioni interpersonali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING [url](#)

Laboratorio per l'orientamento professionale [url](#)

Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi [url](#)

PEDAGOGIA DELLA SALUTE [url](#)

Progettazione e valutazione dei processi formativi [url](#)

SEMINARI [url](#)

SEMINARI [url](#)

STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Tecnologia dell'integrazione [url](#)

Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce i principali paradigmi in chiave multidisciplinare applicati al disagio sociale e alle problematiche della mediazione culturale;
- ha una buona conoscenza dei problemi psico-sociali connessi ai diversi profili di utenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- è in grado di applicare con padronanza i diversi modelli socio-psicologici di intervento e prevenzione sul disagio psicosociale, sull'inclusione sociale e sulla mediazione culturale;
- è in grado di leggere i fenomeni di cambiamento sociale con particolare attenzione alle diversità culturali;
- è in grado di applicare i diversi paradigmi di valutazione degli interventi educativi in termini di efficienza ed efficacia;
- sa applicare i modelli del lavoro di rete identificando ruoli e funzioni delle diverse figure professionali e agenzie del territorio;
- sa utilizzare tecniche di gestione e lettura delle dinamiche di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA [url](#)

MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA [url](#)

Sociologia delle organizzazioni formative [url](#)

Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi [url](#)

Discipline politiche, economiche e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce il sistema giuridico di welfare sia a livello internazionale che nazionale-locale
- conosce le procedure amministrative e le diverse competenze professionali che supportano il lavoro di rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- è in grado di utilizzare i fondamenti giuridici nel campo del welfare al fine di sostenere una progettazione competente degli interventi educativi;
- è in grado di utilizzare i principali applicativi, gli strumenti informatici e le banche dati nel campo del diritto e del welfare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio**Abilità comunicative****Capacità di apprendimento****Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale:

- è in grado di valutare progetti d'intervento riabilitativo e sociale;
 - conosce il territorio in cui si situano gli interventi;
 - è in grado di coordinare e dirigere il lavoro di educatori sociali, animatori socio-educativi, assistenti sociali, mediatori culturali.
 - è in grado di raccogliere informazioni, giudicarle, valutarle, selezionarle ed utilizzarle ai fini del proprio lavoro; di dare un equilibrato apporto, sulla base dell'espressione di una buona disponibilità critica, ad eventuali comunità di pratica, determinando una crescita del capitale cognitivo comune.
 - è in grado di cooperare alla definizione delle politiche formative
 - è in grado di offrire consulenza per la pianificazione e gestione di servizi di rete nel territorio
- L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito delle attività di studio, ricerca e progettazione connesse con gli insegnamenti delle diverse scienze dell'educazione e di area psico-sociologica e giuridica nonché nella partecipazione a laboratori ispirati a differenti impostazioni professionali. Le relazioni sull'attività di tirocinio svolta e, in particolare l'attività di preparazione e discussione della prova finale consistente in una tesi individuale consentono di verificare il raggiungimento da parte dello studente di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale:

- possiede una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- comunica in modo efficace sia a livello interindividuale sia a livello di gruppo;
- sa coordinare e dirigere gruppi di lavoro.

Laboratori appositi consentiranno l'esercizio fine delle abilità comunicative. La comunicazione nella società odierna non può prescindere dalla conoscenza degli strumenti dell'informazione e della comunicazione. Laboratori tecnologici sapranno offrire l'opportunità di approfondire l'uso dei media elettronici e multimediali. Ai laureandi sarà data possibilità di frequentare delle attività finalizzate a supportare il processo di comunicazione connessa con la presentazione delle loro argomentazioni. La verifica avverrà sulla base dell'esame di produzione di relazioni individuali e di gruppo, presentazione, partecipazione a dibattiti guidati, ecc.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista secondo forme differenziate all'interno delle attività formative: preparazione di relazioni scritte in lingua italiana e straniera, esposizione orale delle stesse, redazione e discussione della tesi finale, documentazione multimediale delle attività di tirocinio e laboratorio.

Il laureato magistrale:

- è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e di comparazione e di applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
 - è in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.
- E' in grado di sviluppare capacità di intraprendere ulteriori studi e ricerche, in cui possa esprimersi

Capacità di apprendimento

la capacità autonoma di studio per la soluzione di problemi connessi con la vita professionale e per l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle sue singole articolazioni con riguardo particolare alla promozione di competenze di studio e ricerca con uso di strumentazioni convenzionali e connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla capacità di studio individuale e in contesti di gruppo, all'autonomia nella gestione del proprio percorso formativo in funzione di scadenze programmate, alla capacità di elaborare sintesi teoriche e metodologico-operative che tengano conto del dibattito scientifico e culturale contemporaneo.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

20/01/2017

La Laurea Magistrale in 'Consulenza pedagogica e progettazione degli interventi formativi' viene conseguita a seguito del superamento di una prova finale consistente nella presentazione e discussione di un elaborato originale prodotto dallo studente sotto la guida di un relatore e sottoposto alla verifica di un correlatore.

L'elaborato finale deve dimostrare il possesso, da parte del candidato, dei saperi teorici e metodologici acquisiti nel percorso di studio universitario, deve manifestare buona attitudine argomentativa e di ricerca. Tratterà temi del dibattito scientifico del dominio dei saperi riconducibile alle scienze della formazione, conterrà riferimenti allo stato dell'arte della tematica trattata, con puntuali riferimenti bibliografici e adeguata documentazione, ove necessaria.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

17/05/2021

La tesi di laurea deve essere l'esito di una attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su tematiche riconducibili alle discipline approfondite dallo studente nel suo percorso formativo. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza nella letteratura, capacità di argomentazione e senso critico dei problemi affrontati in relazione al ruolo e ai compiti professionali. La tesi viene discussa pubblicamente alla presenza della commissione di laurea.

La votazione finale viene espressa in centodecimi, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente, con eventuale lode approvata dalla commissione di laurea se la tesi è ritenuta degna di questa distinzione e se la media dei voti lo permette. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite dal 'Regolamento per le prove finali', adottato in tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (si veda il file allegato).

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Prova Finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LM 66 - REGOLAMENTO E PIANO DI STUDI 2021

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://easyroom.unisalento.it/Orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




https://www.formazionescienze sociali.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=97d334ff-ed7e-4030-b593-cc3e9359c21b&gro

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/01	Anno di corso 1	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING link	PALOMBA ELISA	PA	12	10	
		Anno di	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E	ELLERANI PIER				

2.	M-PED/01	corso 1	LIFELONG LEARNING link	GIUSEPPE	PA	12	72	
3.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA link	ROMANO ANGELO	PO	12	72	
4.	M-PED/03	Anno di corso 1	Laboratorio di tecnologie assistive e ambient assisted living link	PINNELLI STEFANIA	PA	1	10	
5.	M-PED/01	Anno di corso 1	Laboratorio per l'orientamento professionale link	ANNACONTINI GIUSEPPE	PA	1	10	
6.	M-STO/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA link	PATISSO GIUSEPPE	PA	6	36	
7.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLA SALUTE link	ANNACONTINI GIUSEPPE	PA	6	36	
8.	NN	Anno di corso 1	SEMINARI link			2		
9.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	ARMENISE GABRIELLA	PA	12	72	
10.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	DE LEO DANIELA	RU	12	6	
11.	SECS-S/01	Anno di corso 1	Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi link	GIUNGATO GIUSEPPINA CV	RU	6	36	
12.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link			6		
13.	M-PED/03	Anno di corso 1	Tecnologia dell'integrazione link	PINNELLI STEFANIA	PA	6	36	
14.	M-PSI/06	Anno di corso 2	Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto link			6	36	
		Anno di						

15.	IUS/10	corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	6	36
16.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA link	1	10
17.	M-PED/02	Anno di corso 2	Laboratorio di intercultura link	1	10
18.	M-PED/02	Anno di corso 2	Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia link	1	10
19.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE link	6	36
20.	M-PED/04	Anno di corso 2	Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi link	10	60
21.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	16	
22.	M-PED/04	Anno di corso 2	Progettazione e valutazione dei processi formativi link	10	60
23.	NN	Anno di corso 2	SEMINARI link	2	
24.	SPS/08	Anno di corso 2	Sociologia delle organizzazioni formative link	6	36
25.	M-PED/03	Anno di corso 2	TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE link	6	36

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule a.a. 2020/2021

▶ QUADRO B4 | **Laboratori e Aule Informatiche**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule informatiche e laboratori didattici

▶ QUADRO B4 | **Sale Studio**

Descrizione link: Dettaglio Sedi Università del Salento

Link inserito: <https://www.unisalento.it/strutture/salestudio>

▶ QUADRO B4 | **Biblioteche**

Descrizione link: Dettaglio Biblioteche

Link inserito: <https://www.unisalento.it/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5 | **Orientamento in ingresso**

Per gli studenti immatricolati al CdS sono previsti, come anche a livello di Ateneo, l'erogazione di servizi finalizzati all'attuazione di attività di sostegno allo studio, tramite seminari tematici tesi a chiarire le modalità organizzative e didattiche (anche in vista delle ragioni della conciliazione dei tempi di vita-lavoro), le tematiche culturali e gli sbocchi previsti dal CdS. Tali servizi sono destinati specificatamente a coloro che, a seguito della verifica della personale preparazione, siano risultati bisognosi di una compensazione formativa.

In particolare, sono state realizzate azioni tese a promuovere continuità e integrazione del passaggio dalla triennale alla magistrale, in particolare è stato organizzato un ciclo di seminari con testimoni privilegiati (responsabili di enti, associazioni ecc.) funzionali allo sviluppo di competenze di autoplacement e competenze decisionali. In tal senso l'orientamento in uscita dalla triennale ha avuto un'importante funzione di orientamento in ingresso per la laurea specialistica.

Con il medesimo intento, si è ospitata la sperimentazione dell'Isfol che, nell'ambito del progetto Orientarsi nell'incertezza - in linea con la recente normativa e con la raccomandazione europea di garantire opportunità ai giovani (Youth Guarantee) - ha messo a punto uno strumento di auto-valutazione dell'occupabilità dei giovani, denominato AVO Giovani. Si tratta di un questionario che intende rilevare come un giovane si prepara a gestire il proprio inserimento e/o reinserimento lavorativo, ovvero quanto è in grado di essere occupabile. Suddetto strumento è stato somministrato agli studenti dei nostri Corsi di Laurea magistrale e Triennale (di età compresa tra i 18 e i 30 anni). Il questionario è sistematicamente utilizzato all'interno del Laboratorio di orientamento alle professioni del presente CdL.

23/05/2018

Il CdS dispone di un gruppo di tutor proff. Gabriella ARMENISE, Salvatore COLAZZO, Elisa PALOMBA e Angelo ROMANO ^{27/05/2019} che offre, su richiesta dello studente, sostegno e consulenza in merito alle scelte e all'andamento degli studi, allo scopo di favorire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse ed evitare così la dispersione dei potenziali personali. Al fine di completare la formazione accademica dello studente mediante l'apprendimento di aspetti legati alla professionalità, all'organizzazione del lavoro, alle tecnologie e alla progettazione della propria carriera professionale nonché all'applicazione delle nozioni apprese durante il proprio percorso di studi, il CdS ha attivato al proprio interno Tirocini formativi e di Orientamento. I tirocini formativi, distinti tra curriculari e facoltativi, sono realizzati sulla base di convenzioni stipulate tra Università e Aziende, Enti, Istituzioni ed Ordini Professionali.

Il CdS organizza cicli di seminari finalizzati a fornire gli elementi basilari delle 'discipline scoglio' per consentire un più agevole superamento degli esami. Tali seminari, sebbene aperti a tutti gli studenti, sono particolarmente calibrati sulle esigenze di quelli in debito d'esame.

A fronte di situazioni di grave ritardo nel percorso di studi, il Corso invita lo studente ad un colloquio con il gruppo di tutor, che conosciute le difficoltà, orienta lo studente e lo segue successivamente.

Parallelamente il CdS ha promosso una didattica innovativa e partecipativa a partire da una generale riflessione volta a promuovere sempre più l'opportunità (invero da molti già offerta) di integrare metodologie didattiche trasmissive con metodologie attive. In tal senso, si ritiene di poter rendere più efficace lo studio e l'attivazione da parte degli studenti di competenze metacognitive. Si chiederà ai docenti del corso di valutare la programmazione di segmenti dei propri insegnamenti, dedicandoli a tematiche che possono essere efficacemente affrontate attraverso tali metodologie, nel rispetto della libertà didattica. L'azione sarà coordinata e monitorata da un docente della Commissione didattica e sarà svolta nel corso ogni anno accademico.

Il CdS ha identificato nella persona del Prof. Salvatore Colazzo il responsabile della gestione delle richieste da parte degli studenti delle domande di stage e tirocini all'estero. In conformità alle disposizioni dei Programmi comunitari e dei bandi di mobilità internazionale a cui aderisce L'Ateneo (Leonardo da Vinci, Erasmus, CRUI-MAE, Assocamerestero, Ministero Affari esteri), a tale funzione spetta il compito di pubblicizzare e di accompagnare gli interessati nelle diverse fasi di svolgimento dell'esperienza formativa esterna. ^{28/04/2020}

L'attività di Stage e Tirocinio a livello di Ateneo è organizzata attraverso l'Ufficio Career Service con l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro.

Il collegamento informatico al Portale Tirocini è
https://tirocini.unisalento.it/home_page

Descrizione link: Collegamento informatico al portale di Ateneo Tirocini online

Link inserito: https://tirocini.unisalento.it/home_page



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il CdS ha identificato nella persona del Prof. Giuseppe Annacontini il responsabile della gestione delle richieste da parte degli studenti delle domande di stage e tirocini all'estero. In conformità alle disposizioni dei Programmi comunitari e dei bandi di mobilità internazionale a cui aderisce L'Ateneo (Leonardo da Vinci, Erasmus, CRUI-MAE, Assocamerestero, Ministero Affari esteri), a tale funzione spetta il compito di pubblicizzare e di accompagnare gli interessati nelle diverse fasi di svolgimento dell'esperienza formativa esterna.

Le attività strutturate dedicate all'interazionalizzazione sono realizzate nell'ambito di accordi di Ateneo e nello specifico sono le seguenti:

- 'Programma Leonardo da Vinci' - ora parte del Lifelong Learning Programme;
- Programma comunitario LLP/Erasmus;
- Tirocini promossi e gestiti dalla fondazione Crui Tirocini CRUI-MAE;
- Programma di stage Assocamerestero - Università Italiane;
- Borse di studio del Ministero degli Affari Esteri

A livello di Ateneo l'organizzazione del servizio è svolta dall'Ufficio Mobilità Internazionale
<https://www.unisalento.it/international>

Inoltre il CdL per incentivare la mobilità studentesca ha organizzato a inizio a.a., a cura del Prof. Annacontini, una giornata di orientamento all'Erasmus con la partecipazione di due responsabili dell'ufficio relazioni internazionali e studenti senior con esperienza Erasmus al fine di sensibilizzare e orientare gli studenti alla mobilità internazionale.

Descrizione link: Collegamento Ufficio Mobilità Internazionale

Link inserito: <https://www.unisalento.it/international>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université de Nantes		28/12/2015	solo italiano
2	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
					solo

4	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/12/2014	italiano
5	Spagna	Universidad de Cádiz		19/12/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Valladolid		19/12/2014	solo italiano
7	Spagna	Universidad de València		17/12/2014	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Zaragoza		18/03/2014	solo italiano
9	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		17/12/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

23/05/2018

Il CdS offre, nelle persone dei propri Tutor designati, accompagnamento degli studenti al lavoro, in sintonia con quanto attuato dal CORT (Centro di Orientamento e Tutorato) dell'Ateneo. In tal modo, si indicano allo studente opportunità di lavoro offerte dalle aziende partner degli Atenei, siti dedicati al mercato del lavoro, incontri e seminari con agenzie di recruiting, workshop su come si fa un curriculum e come si sostiene un colloquio di lavoro.

Si organizzeranno incontri periodici con esponenti del mondo del lavoro.

Il CdL ha inoltre provveduto a organizzare un sistema di monitoraggio delle criticità riferibili alla popolazione studentesca, ampliando le forme di ascolto e cura degli interessi degli stakeholders interni. In tal senso si è cercato di identificare eventuali criticità emergenti nella popolazione studentesca circa la congruità tra percorso di studio e aspettative professionali e lavorative (somministrazione del 'Questionario esplorativo delle percezioni e delle rappresentazioni degli studenti delle Università di Bari, Lecce e Foggia' progettato dal Prof. Annacontini).

Parallelamente la commissione tirocini si è dotata di un sistema di monitoraggio e valutazione delle convenzioni con enti portatori di interesse. Questa azione ha avuto il preciso intento di ridurre al massimo la dispersione delle occasioni formative proprie del tirocinio.

Si intende continuare a svolgere le azioni anzidette, nella medesima modalità, anche per il prossimo a.a.

Il CdL ha inteso migliorare i servizi di orientamento agli studenti, placement e autoplacement e, in tale direzione, è stato organizzato dal Prof. Annacontini un ciclo di 5 seminari rivolto a studenti della triennale e della magistrale dal titolo L'esperienza che trasforma con testimoni privilegiati (responsabili di enti, associazioni ecc.) che, raccontando la loro storia di formazione, aggiornamento, lavoro e autoimprenditorialità sono risultati essere funzionali allo sviluppo di competenze di autoplacement da parte degli studenti. Si intende organizzare per l'a.a. prossimo specifici interventi di tutorato orientativo durante i quali somministrare il questionario Isfol AVO (Auto Valutazione della Occupabilità). L'azione sarà coordinata da un docente della Commissione del Riesame con la collaborazione dei docenti del corso di studio.

L'azione di accompagnamento al lavoro da parte del CdL si è concretizzata anche nel miglioramento della comunicazione esterna e dell'efficacia del tirocinio come attività di prima professionalizzazione. A tal fine sono state migliorate le strategie di pubblicizzazione e comunicazione del CdL sul territorio attraverso l'attivazione di azioni di fidelizzazione e coinvolgimento degli stakeholders. Si intende, in particolare, realizzare un progetto generale di tirocinio come processo formativo rivolto all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Si realizzeranno tavoli tecnici Università-territorio (il prossimo è fissato per il giorno 15/6/2018) e la mappatura dei bisogni del territorio. Le azioni saranno coordinate dai docenti componenti la commissione tirocinio in collaborazione con i docenti del CdS.

Per facilitare l'inserimento lavorativo il CdL ha intrapreso azioni tese a migliorare la conoscenza dei profili in uscita e la spendibilità del titolo. Proseguirà la partecipazione da parte di componenti del Consiglio Didattico ai lavori del gruppo Siped sulle professioni educative e sarà organizzato nel mese di ottobre 2018 un apposito convegno formativo sulle novità introdotte dalla finanziaria 2018 in merito alla professionalità di educatori e pedagogisti. Saranno organizzati anche specifici

tavoli tecnici università-territorio al fine di promuovere la formazione di una rete di stakeholders funzionale a migliorare la conoscenza dei corsi di laurea e la loro spendibilità. A tali iniziative parteciperanno esponenti della Commissione Tirocinio e del Gruppo del Riesame.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo. 08/05/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

06/04/2021

Link inserito:

https://opinioni.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp|AA=2019|CDS=LM66

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

06/04/2021

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=LS&ateneo=70012&facolta=tutti&>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo

18/09/2020

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

09/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un servizio di raccolta e diffusione dei dati riferiti alle opinioni espresse dagli utenti (studenti, laureandi, laureati, enti/aziende) che usufruiscono del servizio di formazione, tanto al fine del miglioramento della qualità della didattica.

Pertanto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo: opinioni.unisalento.it, è disponibile il link al Consorzio AlmaLaurea per le seguenti informazioni:

Livello di Soddisfazione dei laureandi

Condizione Occupazione dei laureati

Profilo dei laureati

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC2.asp

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

09/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche negli anni 2019 e 2020 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti nei corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2019 al 30 giugno 2020.

Il sondaggio ha l'obiettivo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e conseguentemente.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

Allesito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si dà atto che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato.

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750107305100001



02/04/2019

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: [visualizza](#)

02/04/2019

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli

studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed è un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/04/2020

Le Commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze. Nella fattispecie:

A) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento si riunisce all'incirca una volta al mese in base alle necessità del Corso di Studio o alle richieste di studenti e docenti, per svolgere le proprie funzioni previste dalla normativa di Ateneo; la Commissione, poi, monitora l'offerta formativa e dialoga con le strutture periferiche dell'AQ (il gruppo di Riesame) ed il Consiglio Didattico.

B) la Commissione Carriere Studenti si riunisce almeno una volta al mese per valutare le istanze di riconoscimento CFU avanzate dagli studenti, proponendo al Consiglio Didattico l'eventuale approvazione; monitorare le carriere degli studenti in entrata, soprattutto dei cambi corso, dei trasferiti o delle abbreviazioni di carriera, esprimendo così indirizzi generali sulle modalità di accesso ai Corsi di laurea di area pedagogica;

C) la Commissione Tirocini si riunisce due volte l'anno per istruire le pratiche di avvio dei tirocini annuali, organizzare le attività didattiche e supportare gli studenti nello svolgimento dei compiti assegnati;

D) il Gruppo di Riesame si riunisce a scadenza quadrimestrale per monitorare e a valutare la qualità del Corso di studi, elaborando il Rapporto di riesame ciclico da sottoporre a discussione e ad approvazione del Consiglio didattico;

E) il referente Erasmus per il CdS (nominata dal Consiglio Didattico), in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Internazionale, si occupa dell'approvazione dei learning agreement proposti dagli studenti sulla base delle convenzioni esistenti e del riconoscimento delle attività svolte all'estero come delegata dal Consiglio Didattico.

Salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, le attività delle Commissioni previste per il miglioramento dell'AQ del CdS sono calendarizzate secondo le seguenti attività:

- 1) Marzo-Settembre: pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento, tutorato e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;
- 2) Luglio-Settembre: discussione esiti rilevazione opinione studenti, laureati;
- 3) Gennaio-Giugno: attività di sensibilizzazione alla compilazione del questionario studenti, laureati;
- 4) Luglio-Ottobre: stesura della scheda di monitoraggio annuale a seguito delle indicazioni fornite dal PQA;
- 5) Settembre-Novembre: redazione della Relazione annuale del CdS a cura della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- 6) Gennaio-Maggio-Settembre: stesura della nuova scheda SUA-CDS 2021.



QUADRO D4

Riesame annuale

24/02/2014

Il relativo documento di Riesame non è disponibile, trattandosi di Corso di nuova istituzione.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

20/04/2017

Il corso di laurea magistrale denominato Consulenza pedagogica e progettazione dei processi formativi (classe LM-50) è frutto della trasformazione del precedente Progettazione e gestione dei processi formativi

Il percorso precedentemente progettato consente di spendersi sul territorio privato e pubblico nell'ambito dei servizi educativi. Quella che si propone ora è invece una figura esperta (vedi Atlante delle professioni) che promuove la crescita personale, l'inserimento e la partecipazione sociale, accompagna i gruppi, le comunità e le singole persone a sviluppare le potenzialità ludiche, culturali, espressive, relazionali. Tra gli aspetti caratterizzanti la sua attività vi sono: l'ideazione, l'organizzazione e la gestione di interventi educativi, sociali e culturali rispondenti ai bisogni individuali; l'organizzazione di luoghi di socialità; la consulenza personale; la mediazione dei conflitti, in tutti gli ambiti in cui è possibile favorire l'incontro tra persone e gruppi e far crescere le loro capacità di partecipare attivamente alla vita sociale. Questa figura può crescere nella direzione del Pedagogista professionista che ha in se anche competenze non soltanto di progettazione e governance (situazione attuale), ma include abilità consulenziali. Vale a dire, un professionista che sia in grado di sostenere il processo di apprendimento di chi educa, mentre sta educando, e che possa imparare mentre sta educando. In questo senso deve essere in grado di elaborare le obiezioni e in generale le resistenze al processo formativo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Consulente Pedagogico LM50



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	CONSULENZA PEDAGOGICA E PROGETTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
Nome del corso in inglese RD	Pedagogical counseling and planning of educational processes
Classe RD	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM66/consulenza-pedagogica-e-progettazione-dei-processi-formativi
Tasse	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/manifesto-degli-studi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLAZZO Salvatore
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DIDATTICO IN AREA PEDAGOGICA
Struttura didattica di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies
Altri dipartimenti	Scienze dell'Economia Scienze Giuridiche Studi Umanistici



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ELLERANI	Pier Giuseppe	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante	1. TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE
2.	NAPOLITANO	Clara	IUS/10	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO
3.	PALOMBA	Elisa	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante	1. TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE
4.	PINNELLI	Stefania	M-PED/03	PA	1	Caratterizzante	1. Tecnologia dell'integrazione 2. Laboratorio di tecnologie assistive e ambient assisted living
5.	TRIO	Oronzo	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante	1. MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE
6.	ARMENISE	Gabriella	M-PED/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
RUSSO	ANDREA		
D'ORIA	ALESSIA		
MONTINARI	NOEMI		
STIFINI	GABRIELE		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ANNACONTINI	GIUSEPPE
COLAZZO	SALVATORE
D'ORIA	ALESSIA
LOTTERIA	KATIA
MONTINARI	NOEMI
PALOMBA	ELISA
RUSSO	ANDREA
STIFINI	GABRIELE



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ARMENISE	Gabriella		
COLAZZO	Salvatore		
PALOMBA	Elisa		
ROMANO	Angelo		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 110

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- Sono presenti posti di studio personalizzati
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Complesso Studium 2000 - Via di Valesio 73100 - LECCE

Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2021
Studenti previsti	110



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso

LM66^999

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica

24/02/2017

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

24/02/2017

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

12/01/2015

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

30/01/2014



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Tecnica del NVA per l'istituzione del nuovo CDS LM-50



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

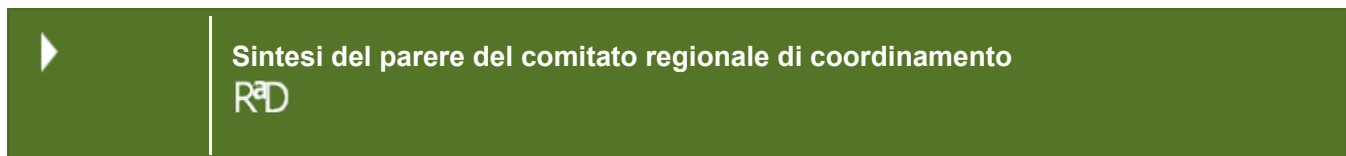
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Tecnica del NVA per l'accreditamento del nuovo CDS LM-50



Il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento per la Puglia, nella seduta del 30 gennaio 2014, ha approvato l'istituzione, presso l'Università del Salento, del Corso di laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei processi formativi classe LM-50.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	122100708	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Clara NAPOLITANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/10	36
2	2021	122102404	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Pier Giuseppe ELLERANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	72
3	2021	122102404	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Elisa PALOMBA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	10
4	2020	122100709	LABORATORIO DI GUIDA ALLA SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Annarita MIGLIETTA <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	10
5	2021	122102407	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Angelo ROMANO <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/10	72
6	2020	122100710	Laboratorio di intercultura <i>semestrale</i>	M-PED/02	Anna Maria COLACI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/02	10
7	2020	122100711	Laboratorio di lettura dei classici della Pedagogia <i>semestrale</i>	M-PED/02	Anna Maria COLACI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/02	10
8	2021	122102405	Laboratorio di tecnologie assistive e ambient assisted living <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Stefania PINNELLI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	10

9	2021	122102406	Laboratorio per l'orientamento professionale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Giuseppe ANNACONTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	10
10	2020	122100712	MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Docente di riferimento Oronzo TRIO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/08	36
11	2021	122102408	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Giuseppe PATISSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	36
12	2020	122100713	Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi <i>semestrale</i>	M-PED/04	Salvatore COLAZZO <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/04	60
13	2020	122100713	Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi <i>semestrale</i>	M-PED/04	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	6
14	2021	122102409	PEDAGOGIA DELLA SALUTE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Giuseppe ANNACONTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	36
15	2020	122100714	Progettazione e valutazione dei processi formativi <i>semestrale</i>	M-PED/04	Demetrio RIA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/04	60
16	2020	122100714	Progettazione e valutazione dei processi formativi <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giovanni TARANTINO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/20	6
17	2021	122102412	STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Gabriella ARMENISE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	72
18	2021	122102412	STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Daniela DE LEO <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/01	6
19	2020	122100717	Sociologia delle organizzazioni formative <i>semestrale</i>	SPS/08	Concetta LODEDO <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/08	36
			Statistica descrittiva per la		Giuseppina		

20	2021	122102411	gestione dei processi formativi <i>semestrale</i>	SECS-S/01	GIUNGATO <i>Ricercatore non confermato</i>	SECS-S/01	36	
21	2020	122100718	TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Pier Giuseppe ELLERANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	5	
22	2020	122100718	TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Elisa PALOMBA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	36	
23	2021	122102413	Tecnologia dell'integrazione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Stefania PINNELLI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/03	36	
							ore totali	707

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
24	2020	122100678	Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto	M-PSI/06	Emanuela INGUSCI <i>Ricercatore confermato</i>	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87)



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ <i>Metodi e tecniche della consulenza pedagogica e della gestione degli interventi educativi (2 anno) - 10 CFU</i>			
	↳ <i>Progettazione e valutazione dei processi formativi (2 anno) - 10 CFU</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>STORIA EUROPEA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	50	40	28 - 40
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
↳ <i>EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E LIFELONG LEARNING (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>PEDAGOGIA DELLA SALUTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ <i>Sociologia delle organizzazioni formative (2 anno) - 6 CFU</i>	12	6	6 - 12
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
↳ <i>Benessere organizzativo e rischio burn-out nelle professioni di aiuto (2 anno) - 6 CFU</i>				
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ <i>MARKETING E MANAGEMENT DEL TERZO SETTORE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	6	6 - 6
	IUS/10 Diritto amministrativo			
↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 6 CFU</i>				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	52	48 - 58
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-S/01 Statistica ↳ <i>Statistica descrittiva per la gestione dei processi formativi (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	30	12 - 42 min 12
	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>Tecnologia dell'integrazione (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		30	12 - 42	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		16	8 - 16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	6 - 6
Totale Altre Attività	38	26 - 38

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	86 - 138



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	28	40	28
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale	6	12	-
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 58	



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività			

Attività formative affini o integrative	motorie			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	12	42	12
	M-PED/02 - Storia della pedagogia			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	MED/25 - Psichiatria			
	MED/43 - Medicina legale			
SECS-S/01 - Statistica				
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali				

Totale Attività Affini 12 - 42

▶
Altre attività
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		8	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6

Totale Altre Attività 26 - 38

▶
Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	86 - 138



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/03)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , M-PED/02)

I settori sono stati inseriti per rinforzare e le competenze progettuali e metodologiche del professionista in formazione che opererà in settori differenziati di espressione della persona con target molto diversi per situazioni contestuali, di salute e di anagrafica.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD